



Contro il Napoli i rossoneri raggiunti nel finale per una papera di Rossi

La rincorsa del Milan è fallita

Decisivi due pali e un grande Tagliapietra

MILANO. Non è davvero la stagione del Milan, lo scudetto passa di mano. Il genio Savicevic ha ieri acceso cento luci nel deserto dell'attacco rossoneri (da parte sua tanti assist e un palo colpito al 30' della ripresa dopo un'azione nella quale aveva trapanato Cruz e tutta la difesa partenopea), ma le hanno spente un Di Canio tanto attivo quanto sciagurato nelle conclusioni e un Tagliapietra sicuro nell'ordinaria amministrazione e strepitoso almeno tre volte: al 40' su colpo di testa dello stesso Di Canio, al 44' su una deviazione ancora di testa di Panucci da 5 metri e al 15' del secondo tempo su splendida deviazione aerea di Maldini arrivato da lontano a colpire la palla sulla punizione di Donadoni.

MILAN	NAPOLI
ROSSI S. 5	TAGLIAPIETRA 7,5
PANUCCI 6,5	(45' s.t. DI FUSCO) s.v.
MALDINI 6	MATRECANO 6
BOBAN 5	TARRANTINO 6
COSTACURTA 6	PARI 6,5
BARESI 5	CANNAVARO 6
LENTINI 4,5	CRUZ 5
(1' s.t. MELLI) 5	BUSO 5,5
DONADONI 5,5	BORDIN 6
DI CANIO 4	AGOSTINI 5,5
SAVICEVIC 7,5	CARBONE B. 6,5
(40' s.t. TASSOTTI) s.v.	PECCHIA 7
SIMONE 6	AI: BOSKOV 6
AI: CAPELLO 5	

Arbitro: TREOSSI 6
Reti: s.t. 27' Simone, 42' Cannavaro.
Ammoniti: Buso, Baresi, Pecchia. Spettatori: paganti 5.942, incasso 209.330.000, abboni 148.234, quota abbonati 1.423.825.988.



Cannavaro, autore del gol partenopeo

Capello: più nulla da fare

Il tecnico fa gli elogi alla Juve
Mercoledì recupero con la Reggiana

MILANO. Un altro pareggio, il quarto consecutivo in campionato e il Milan si scuce lo scudetto e lo consegna già alla Juve. E tocca a Capello l'irriducibile compiere l'operazione: «A questo punto non c'è più nulla da fare - dice - e non ci sono più speranze di riaggiungere la vetta della classifica. Siamo ar-

rivati alla svolta decisiva. Non so se sarà la Juventus a conquistare lo scudetto, anche se il successo sul Parma la dice lunga. Complimenti. Certamente per noi la strada è chiusa. Meno 14 in classifica sono tanti per sperare ancora di recuperarla. Capello sostiene di non avere nulla da rimproverare ai suoi



Fabio Capello è sconsolato: il suo Milan è davvero sulla via del tramonto dopo anni di dominio

giocatori se non a Rossi che sul gol del Napoli si è fatto cogliere impreparato e agli altri difensori che non hanno marcato Cannavaro al limite dell'area sul corner di Carbone. «Questo era il compito di Savicevic - spiega - ma quando è uscito nessuno ha pensato di sostituirlo. Poi se la prende col terreno di gioco scandaloso perché ghiacciato. Il riscaldamento? Qualcuno non l'ha messo in funzione».

Mentre Boban si associa a Capello dicendo che «ormai la corsa scudetto è finita», Simone si disciaccia: «Io non mi rassegnano almeno fino a quando non c'è la conferma aritmetica».

Nino Sormani

I nerazzurri in vantaggio con un rigore trasformato da Sosa si fanno raggiungere dai sardi con Muzzi

Neppure le vacanze hanno rigenerato l'Inter

Gara senza emozioni ma con tre espulsi: Bia, Oliveira e Bergomi

CAGLIARI	INTER
FIORI 6	PAGLIUCA 6
MUZZI 7	BERGOMI 5
(31' s.t. BERRETTA) s.v.	PAGANIN A. 5
PUSCEDDU 6	SENO 6
VILLA 6	FESTA 6,5
NAPOLI 6,5	BIA s.v.
HERRERA 6,5	ORLANDO AN. 6
BISOLI 6,5	JONK 4
SANNA 6,5	DELVEGCHIO 5
(1' s.t. LANTIGNOTTI) 6	(40' p.t. ORLANDINI) 4
DELY VALDES 5	FANTOLAN 6
ALLEGRY 5	SOSA 6,5
OLIVEIRA s.v.	(39' s.t. CONTE M.) s.v.
AI: TABAREZ 5	AI: BIANCHI 5

Arbitro: TRENALANGE 6
Reti: p.t. 5' Sosa (rig.), s.t. 1' Muzzi. Ammoniti: Muzzi, Festa, Bergomi, Bergomi. Espulsi: p.t. 17' Oliveira, 17' Bia, s.t. 38' Bergomi. Spettatori: paganti 5.856, incasso 155.042.000, abbonati 7.909, quota abbonati 195.202.942.

CAGLIARI. Neppure le vacanze resistiscono al campionato la miglior Inter. E dire che i nerazzurri vanno in vantaggio dopo pochi minuti grazie ad un rigore che subito pare decretato con generosità dall'arbitro Trentalange, ma poi la moviola dimostrerà essere più che legittimo. Un rigore che vale tanto ora per una formazione, come quella di Ottavio Bianchi, in crisi di gioco e che è stata anche l'unica occasione per un vero tiro in porta.

E' stato un fallo di Muzzi a creare i presupposti per il provvisorio vantaggio ai nerazzurri ed è stato Sosa ad incaricarsi di trasformare il tiro dagli undici metri. Comunque la fiscalità del giudice di gara (che per tutto il tempo della gara ha ignorato la norma del vantaggio e addirittura scodellato un pallone alla presenza di un solo giocatore) non può essere indicata come la causa del brutto gioco visto al Sant'Elia; né si poteva certo pretendere di più da due squadre chiaramente in panne e incapaci ormai di regalare entusiasmi ai propri sostenitori.

Il Cagliari ha giocato meglio solo nella seconda parte dell'incontro soprattutto trascinato dalla voglia di recuperare lo svantaggio iniziale. Il pareggio raggiunto con la rete di Muzzi (proprio all'inizio della ripresa) ha solamente in parte attenuato l'amarezza generale che

sembra aver colpito tutto l'ambiente rossoblu per l'incapacità della squadra di Tabarez di ripetere i successi della prima parte del campionato. I padroni di casa sono scesi in campo privi dello squalificato Firicano e hanno schierato Herrera nel ruolo di libero, mettendo sulle spalle di Muzzi la maglia con il numero 2. Dall'altra parte Bianchi ha dovuto rinunciare a Bergkamp e a Dell'Anno mentre Festa è rientrato dopo il lungo infortunio.

BIANCHI: ASPETTO BERGKAMP

CAGLIARI. Ottavio Bianchi: «Non sono per niente soddisfatto dell'incontro. L'unica nota positiva viene dalla buona prestazione di alcuni giocatori, mentre altri continuano a deludermi. Dovevamo insistere nel primo tempo subito dopo essere andati in vantaggio. Non siamo invece riusciti a sfruttare gli spazi che il Cagliari ci ha concesso. Spero di andar meglio con il recupero di tutti i titolari». Tabarez: «Siamo stati condizionati dallo svantaggio iniziale per il rigore concesso sul fallo di Muzzi. Il giocatore mi ha detto di aver toccato la palla ma in modo del tutto involontario. Per il resto sono contento di aver notato un certo recupero rispetto alle precedenti prove della mia squadra». Per gli interessi: parla Pagliuca: «Aspettiamo da un momento all'altro una bella vittoria che ci ridi la moralità. Magari sin da domenica prossima col rientro in campo di Bergkamp che è il giocatore in grado di fare la differenza». [v. f.]

Proprio quest'ultimo è stato fra i migliori della squadra inverteista assieme al regolatore Sosa ben controllato, peraltro, dal giovane Villa che Tabarez sembra ormai confermare titolare fisso.

E da lui, Sosa, Festa e Valdes sono venute fuori le cose più belle di questa brutta partita (lo diranno in un unico coro anche i due allenatori al termine delle ostilità). Il pareggio ottenuto da entrambe le squadre, permette all'Inter e al Cagliari di continuare a respirare un'aria per il momento lontana da quella di una profonda crisi che invece sarebbe derivata da una sconfitta.

L'inizio della ripresa vede subito il pareggio dei cagliaritari che al 1' di gioco con Muzzi concludono una veloce azione corale con Lantignotti (subentrato a Sanna) e Allegrì. Il forte tiro dell'ex romanista è imprevedibile per Pagliuca che però si rifarà al 40' respingendo in corner una punizione bomba di Herrera che chiude definitivamente questa più che modesta partita.

Vincenzo Frigo

Soltanto la Fidelis Andria e l'Ancona tengono il passo della capolista

Piacenza in fuga con De Vitis

Contro l'Acireale segna e ispira il secondo gol

PIACENZA. Anno nuovo stessa vita. Il Piacenza liquida con due reti l'Acireale e continua indisturbato la sua marcia verso la serie A. La formazione piacentina brinda dunque al 1995 nel migliore dei modi anche se a dire il vero l'Acireale si dimostra squadra assai bene organizzata, tanto da tenere sulla corda De Vitis e compagni che solo al 90' ottengono il gol sicurezza. E Cagni ancora una volta si affida alla vecchia guardia, a Totò De Vitis che segna un gol d'autore e propizia la seconda rete messa realizzata da Moretti, a Giorgio Papais, elemento preziosissimo, che a 34 anni riesce ancora a correre come un ragazzino, e a Mino Lucci, libero in frac, che si dimostra all'altezza della situazione in ogni evenienza. Insomma, il Piacenza targato 1995 non tradisce le attese, consolida il primato e sente profumo di A.

I siciliani meriterebbero di più, ma il Piacenza era leone della cadetteria poco o nulla concede ai fronzoli e ai leziosismi, bada al gioco e con intelligenza guadagna tre punti d'oro, soprattutto in relazione ai risultati delle dirette inseguitrici. La prima occasione della partita è comunque siciliana: al 7' si spinge in avanti Sconziano che

evita Brioschi e lascia partire un tiro in diagonale che termina a lato. Al 15' si presenta il Piacenza con un tiro di De Vitis dal limite dell'area, e la sua conclusione è parata da Vaccaro. I biancorossi, con il passare dei minuti, sembrano trovare le misure più idonee alla formazione siciliana e al 21' Vaccaro deve uscire di piede per neutralizzare un'azione in profondità di Moretti. Emiliani in vantaggio al 30': vi è un fallo di Notari su Inzaghi al limite dell'area; Brioschi si incarica di eseguire un calcio di punizione e serve Totò De Vitis che, con un preciso colpo di testa, spedisce in rete nonostante la disperata deviazione di Vaccaro. Al 32' Pistella manca clamorosamente il pareggio, solo davanti a Taibi spedisce maldestramente a lato. Al 41' è ancora l'Acireale che tenta di costruire la propria manovra, Caramel si libera di Polonia, punta a rete ma viene anticipato da Taibi. La ripresa è biancorossa e già al 4' un calcio d'angolo di Papais viene concluso di testa da Inzaghi sopra la traversa. E due minuti dopo, al 6', è ancora Inzaghi a spedire di poco a lato un tiro al volo su perfetto lancio del centrocampista biancorosso. All'8' una buona combi-

nazione Papais-Inzaghi-De Vitis mette in condizione Minaudo di liberarsi solo davanti a Vaccaro ma il suo tiro è alto sopra la traversa e il Piacenza spreca in modo ingenuo l'occasione più ghiotta per raddoppiare. Silipo gioca allora la carta Sorbello in sostituzione dell'infortunato Sconziano e Cagni risponde con l'inserimento del difensore Di Cintio al posto del fluidificante Brioschi un po' appannato. Sono comunque i siciliani a premere ma le loro conclusioni sono spesso imprecise. Il Piacenza gioca al risparmio, sembra non voler infierire oltre il rimedio e l'Acireale proprio non riesce a trovare la via della rete. Al 32' Pistella tenta dalla distanza ma il suo tiro sfiora il palo, al 38' un centro di Vasari viene colpito bene da Sorbello ma il suo tiro al volo è fuori di poco. E proprio quando ci si aspetta l'ultimo attacco dell'Acireale arriva il raddoppio del Piacenza: Lucci è bravo a liberare la difesa e servire Moretti che lancia De Vitis. Il centravanti biancorosso lascia partire un forte tiro che Vaccaro respinge come può, arriva ancora Moretti e realizza il gol del 2-0.

Mauro Molinaroli

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Venezia 0-0	Lecce-Verona 1-0
Ascoli: Bizzarri; Mancini, Marcato; Bosi, Pascucci, Zanoncelli; Menolascina, Cavaliere, Bierhoff, Favo, Incocciati (38' pt Mirabelli). Venezia: Mazzantini; Accardi, Vanoli; Fogli, Filippini, Mariani; Carbone, Rossi, Vieri, Bortoluzzi (48' st Barollo), Ambrosetti. Arbitro: Braschi.	Lecce: Gatta; Bruno, Macellari; Pecoraro, Ceramicola, Melchiorri; Della Morte (14' st Rossi), Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldini (39' st Monaco). Verona: Gregori; Cavarzan, Esposito (29' st Billio), Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Bellotti (9' st Piovaneli), Lunini, Manetti, Cammarata. Arbitro: De Santis. Rete: pt 23' Bonaldi.
Cesena-Como 1-1	Palermo-Atalanta sospesa
Cesena: Biato; Scugugia (41' st Zagati), Sussi (15' st Maenza); Romano, Aloisi, Sadotti; Piangerelli, Ambrosini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner. Como: Franzoso; Manzo, Dozio; Corni, Sala, Lomi; Galia, Catelli (34' st Boscolo), Dionigi (39' st Parente), Gattuso, Rossi. Arbitro: Beschin. Reti: st 21' Manzo (Co), 47' Scarafoni (Ce).	Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotto (19' pt Ferrara), Bucciarrelli, Biffi; Petrachi, Iachini, Campiungo, Fiorin, Criniti. Atalanta: Ferron; Valentini, Gibellini; Zanchi, Montero (31' pt Pisani), Tressoldi; Salvatori, Bonacina, Saurini, Locatelli, Vecchiola. Arbitro: Franceschini. Espulsi: pt 4' Salvatori (A), 9' Biffi (P). Note: Gara sospesa in avvio del secondo tempo per impraticabilità del terreno di gioco.
Chievo-Ancona 2-3	Perugia-Vicenza 1-1
Chievo: Zanin; Moretto, Guerra; Gentilini, Maran (40' st Valtolina), D'Angelo; Rinino, Zironelli, Giordano, Melosi, Cossato (32' st Bracaloni). Ancona: Pinna; Nicola, Sergio; Tangorra, Baroni, Sgrò; De Angelis, Sesia, Caccia, Catanese (16' st Artastico), Baglieri. Arbitro: Gronda. Reti: st 9' Gentilini (C, rigore), 24' Caccia (A, rigore), 36' Caccia (A), 42' Baroni (A), 47' Valtolina (C, rigore). Espulso: 30' st Gentilini (C).	Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Altzori (35' st Camplone), Di Cara, Cavallo; Pagano, Matteoli (1' st Evangelisti), Cornacchini, Giunti, Ferrante. Vicenza: Sterchele; Sartor, Castagna; Di Carlo, Pralico, Lopez; Rossi, Gasparini, Lombardini (44' st Capecci), Viviani, Briaschi (33' st Cozza). Arbitro: Lana. Rete: pt 10' Rossi (V), st 21' Cornacchini (P).
Cosenza-Pescara 1-1	Piacenza-Acireale 2-0
Cosenza: Zunico; Di Lauro, Poggi; Vanigli, De Paola, Paschetta; Monza, Miceli, Negri, Giraldi (12' st De Rosa), Palmieri (41' st Bonacci). Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Nobile; Terracenera, Loseto, Righetti; Baldi (20' st Luiso), Ferazzoli, Montrone, De Patre (38' pt Di Giannattale), Giampaolo. Arbitro: Bettin. Reti: pt 3' Negri (C), st 42' Ferazzoli (P). Espulsi: st 9' Monza (C), 15' Righetti (P), 28' Gaudenzi (P).	Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi (25' st Di Cintio); Minaudo, Rossini, Lucci; Turrini (32' st Suppa), Papais, De Vitis, Moretti, Inzaghi. Acireale: Vaccaro; Sconziano (23' st Sorbello), Pagliacetti; Napoli, Solimeno, Notari, Tarantino, Favi, Pistella, Modica, Caramel (14' st Vasari). Arbitro: Pacifici. Rete: pt 30' De Vitis, st 45' Moretti.
Fidelis Andria-Lucchese 3-1	Salernitana-Udinese 1-1
Fidelis Andria: Abate; Luceri, Lizzani, Quaranta, Giampietro (10' st Rossi), Mazzioli; Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Pasa, Massara (32' st Caruso). Lucchese: Tontini; Costi, Tosto; Giusti, Baldini (1' st Simonetta), Vignini; Di Francesco, Domini, Rastelli, Di Stefano (20' st Fialdini), Russo. Arbitro: Rodomonti. Reti: pt 3' Amoruso (F), 22' Tosto (L), 26' Cappallacci (F), 41' Amoruso (F). Espulso: 12' st Vignini (L).	Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Grassadonia, Circafì, Ricchetti, Tudisco, Pisano (32' st Lemme), Strada, De Silvestro (43' st Muoio). Udinese: Battistini; Helweg, Kozminski; Ametrano, Calori, Pierini; Marino (43' st Compagnon), Rossitto, Pizzi, Scarchilli, Poggi (1' st Banchelli). Arbitro: Staloggia. Rete: pt 37' Strada (S), 45' Calori (L).